



ALLA SERENISS.^{MA} SIG.^{RA}
 LA SIGNORA LEONORA
 DE MEDICI,

Principessa di Toscana.



DI quanta beltà diuina, e chiara
 Dispensa il Ciel felice essemplio al-
 tiero,
 In cui, com' in suo proprio albergo,
 e vero,
 Risplende ogni virtute à Dio più
 cara :

Chi riuolge in voi fisso, anima rara,
 Com' in suo proprio ben l'occhio, e'l pensiero,
 Troua d'andar' al Ciel facil sentiero,
 E vnirsi à Dio nel vostro volto impara,
 Ch'ammirando il bel vostro, à tanto ascende
 Col pensar' al poter di chi vel diede,
 Che l'essenza di Dio vede, e comprende ;
 Hor se tanto di gloria, e tal mercede
 Sol per mirarui vn sol volta, huom prende,
 O beato chi ogn'hor v'ascolta & vede.